

### Tra RAV- PTOF- PdM

I tre documenti prodotti dalla scuola sono RAV- PTOF e PDM.

Dalla lettura della Sezione 5 del RAV, del PdM e delle parti del PTOF che riguardano l'organizzazione scolastica e la *mission* della scuola si possono evidenziare alcuni aspetti.

COERENZA in termini di esiti degli studenti da raggiungere ed obiettivi di processo da perseguire così come espressi nei tre documenti. E' possibile annotare (anche attraverso l'apposizione di crocette nelle caselle interessate) per ciascuna area alcune note che emergono dalla lettura delle sezioni dei tre documenti (quali aree sono coinvolte, se è coerente l'area con il contenuto che vi è descritto, osservazioni in merito agli interventi)

Aree	RAV – Sezione V	PdM	PTOF – Mission e progetti
Risultati scolastici			
Risultati nelle prove standardizzate nazionali			
Competenze chiave e di cittadinanza			
Risultati a distanza			

Summer School – Rimini 2016  
Esercitazione 9-09-2016 – Sara Mori INDIRE

Curricolo, progettazione e valutazione			
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

“Un ragionamento particolare merita il rapporto tra processi ed esiti. Quest’ultimi dovrebbero essere l’oggetto prioritario degli interventi migliorativi [...]. Gli esiti sono determinati dall’intreccio e dall’azione concomitante delle variabili che caratterizzano il contesto e i processi, perciò la soluzione ai problemi rilevati a livello di esiti andrebbe ricercata in queste macroaree.” (Cristanini, 2014).

Sarà dunque una strategia da ritenersi proficua per la scuola quella di “concentrarsi sui fattori di cui [...] può essere ritenuta completamente responsabile, cioè sui processi.” (Cristanini, 2014)

Quanto descritto nei tre documenti evidenzia una congruenza con la **mission** della scuola?

**Mission** della scuola (tratta dal PTOF):

**Riflessioni conclusive:**

<b>Punti di forza del processo di progettazione unitaria tra i tre documenti</b>	
<b>Criticità del processo di progettazione unitaria tra i tre documenti</b>	

## Glossario utile

### Piano di miglioramento

Un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro.[...]Pianificare significa in questo caso porre l'attenzione sulla multidimensionalità dei problemi organizzativi e gestionali. Queste diverse esigenze di azione devono però essere portate a coerenza, integrate: in altre parole devono essere finalizzate al problema in questione.(Centro risorse CAF, pp.25-26).

Quando si pensa ad interventi di miglioramento nella scuola, si pensa subito a qualcosa di "più : più ore, più materie, più personale, più attrezzature. Non si pensa mai, o di rado, ad un cambio di passo, ad un paradigma diverso: come si possa fare in modo alternativo quel che, fatto nel modo tradizionale, non funziona". (Petroliano, 2013,p.10)

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento (delibera 102/2010 della Civit):

- la trasparenza: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni, collegio);
- immediata intelligibilità: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
- veridicità e verificabilità: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
- partecipazione: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia.
- coerenza interna ed esterna: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
- l'orizzonte temporale: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

### Missione

Descrizione di cosa l'organizzazione dovrebbe realizzare per i suoi stakeholder. La missione di un'amministrazione pubblica discende da una politica pubblica e/o da un mandato istituzionale. È la "ragion d'essere" dell'organizzazione (è la risposta a domande, quali, ad esempio: "Chi siamo?" "Che cosa vogliamo raggiungere?"). Le finalità che un'organizzazione decide di perseguire per ottemperare alla sua missione sono definite nella sua visione. (CAF and Education, p 70)

### **Visione**

Il sogno realizzabile o l'aspirazione di quello che l'organizzazione vuole fare e raggiungere. Il contesto di questo sogno è determinato dalla missione dell'organizzazione. (CAF and Education, p 75)

### **Strategia di un Piano di Miglioramento**

La strategia è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi e che indica le modalità con le quali l'amministrazione intende perseguirli (delibera 112/2010 della CIVIT p.12).

### **Obiettivi del Piano di Miglioramento**

Gli obiettivi globali nel medio e lungo termine che indicano dove l'organizzazione vuole andare. Essi descrivono i risultati o effetti finali (*outcomes*) che l'organizzazione si propone di perseguire. (Glossario CAF Scuola, p.147)

### **Obiettivi operativi**

Rappresentano un livello più dettagliato e concreto degli obiettivi strategici, ad es. a livello di unità. Un obiettivo operativo può essere immediatamente trasformato in un insieme di attività e compiti. (Glossario CAF Scuola, p.147)

### **Indicatori**

Misure che sono indicative e che mostrano, ad esempio, l'effetto di un'azione. (Glossario CAF Scuola, p.143).

### **Efficienza**

Il grado di ottimizzazione dell'uso delle risorse e quindi la possibilità di risparmiare risorse a obiettivi dati, ovvero di conseguire risultati migliori a risorse date

**Efficacia**

Il grado di conseguimento degli obiettivi previsti

**Target**

Valore, espresso in termini quantitativi, del risultato che ci si prefigge di ottenere rispetto a un obiettivo e al relativo indicatore (v. delibera CIVIT n.89/2010)